

□ **Mozione n. 274**

presentata in data 3 luglio 2008

a iniziativa del Consigliere Procaccini

“Incidenti sul lavoro”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che la tragica sequenza delle morti sul lavoro ha assunto nelle ultime settimane una dimensione davvero drammatica. Dal 1 ° gennaio al 17 giugno 2008 sono morti 486 lavoratori, gli infortuni complessivamente sono stati 486.012, i lavoratori rimasti invalidi 12.150. Sono 40 i miliardi di euro stimati all'anno dall'INAIL per la copertura assicurativa degli infortuni sul lavoro. Un vero e proprio bollettino di guerra indegno di un paese civile;

che la dimensione e la frequenza del fenomeno rende non più rinviabile una discussione tesa a produrre azioni concrete in tema di salute e sicurezza sul lavoro in grado di tutelare l'integrità psicofisica dei lavoratori;

che la riforma della salute e sicurezza sul lavoro, legge n. 123 del 3 agosto 2007 e i suoi decreti attuativi, riordina la legislazione, ponendo mano, tra l'altro, alla riformulazione e all'adeguamento del sistema delle sanzioni, al rafforzamento del ruolo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale, alla razionalizzazione e coordinamento delle strutture centrali e territoriali di vigilanza e alla applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza a tutti i settori e a tutti i lavoratori, indipendentemente dal rapporto di lavoro subordinato o autonomo che li lega all'imprenditore, prevedendo un ruolo più incisivo degli enti locali;

Preso atto del ruolo attribuito alle Regioni in tema di coordinamento di molte attività relative alla sicurezza sul lavoro ed in particolare visti i compiti dei Comitati regionali di coordinamento nonché la loro partecipazione attiva in tutto il sistema istituzionale nazionale sul tema in oggetto;

ESPRIME

la volontà di procedere senza ritardo nell'affrontare con forza tutte le questioni inerenti la lotta agli infortuni e alle malattie professionali in tutti i luoghi di lavoro;

IMPEGNA

la Giunta regionale:

- 1) a predisporre tutte le azioni e gli strumenti per rispondere a questa esigenza;
- 2) ad attuare il coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza del lavoro attraverso l'istituzione (o la modifica nella composizione) del Comitato regionale di coordinamento (di cui all'articolo 27 del decreto legislativo n. 626 del 1994, e al d.p.c.m. 5 dicembre 1997 pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 29 del 5 febbraio 1998) affinché siano assicurati i settori prioritari di intervento dell'azione di vigilanza, i piani di attività e di progetti operativi da attuare a livello territoriale coerentemente con quanto sancito dal d.p.c.m. 21 dicembre 2007, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 31 del 6 febbraio 2008;
- 3) alla valutazione, negli appalti pubblici di propria competenza, delle offerte sulla base della congruità del valore economico dell'offerta, sia con riferimento al costo del lavoro che a quello della sicurezza, il quale va indicato in maniera specifica, innanzitutto tenendo conto delle tabelle predisposte dal Ministro del lavoro sulla base dei valori scaturenti dalla contrattazione collettiva e dalle norme in materia previdenziale e assistenziale; nonché vigilare affinché sia rispettato il divieto di ribasso d'asta per i costi relativi alla sicurezza (articolo 8 legge 123/2007).